

Beatitudine, Patriarca Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme
Eccellentissimo Monsignore Georges Bacaouni, Arcivescovo Melquita di Akka,
Eminenze,
eccellenze,

Cari amici cristiani in Terra Santa riuniti in così grande numero alla veglia della festa dell'Esaltazione della santa Croce.

Nel nome dei vescovi europei qui riuniti e della Chiesa in Europa vorrei ringraziarvi per la vostra testimonianza di fede e di fedeltà a Gesù Cristo e alla Sua Chiesa.

Siamo qui, vescovi europei, in Terra Santa per seguire le orme di Gesù Cristo e per incontrarvi. Voi siete la comunità cristiana, il Corpo vivo di Gesù Cristo, le pietre vive del Tempio edificato da Gesù con la Sua Pasqua.

Essere qui con voi in questa sera rafforza i nostri legami e così ci rafforziamo a vicenda. Ci sentiamo veramente fratelli che nella fede si sostengono gli uni gli altri.

La croce di Gesù è la nostra speranza. La croce è la vittoria della misericordia divina sul peccato, sul male, le nostre debolezze e la morte.

La croce ci protegge, come uno scudo. Ecco perché la portiamo all'inizio della nostra processione. Così come il crocifisso appare all'ingresso e all'uscita di tanti villaggi o città antiche in Europa. Perché chi ha vinto la morte può proteggerci del male e delle tentazioni.

In questi nostri tempi, la famiglia è veramente fondamentale. Vedendo voi qui riuniti con tante famiglie, vorrei anche ringraziarvi, perché seguendo l'esempio della Sacra Famiglia voi siete testimoni di una vita familiare realmente cristiana, che pone Cristo al centro della vita vissuta, dell'amore coniugale, dell'apertura alla vita, dell'amicizia tra famiglie che si sostengono a vicenda sia materialmente che spiritualmente. La croce, che spesso affligge le nostre famiglie, unita alla croce di Cristo è vincitrice. Preghiamo anche noi oggi qui per le famiglie, che mai li venga a mancare l'amore e la fede, e vi chiedo di pregare per noi vescovi e per il Sinodo dei vescovi sulla famiglia che avverrà nel prossimo mese di ottobre a Roma.